

Lettere

Vorrei esprimere la mia ammirazione anche al personale del Suo reparto di riabilitazione dopo l'intervento per la cordialità e premura che hanno nei confronti dei degenti.
Cav. Uff. Giancarlo Mazzari

RINGRAZIAMENTO Alta professionalità a Ortopedia di Abano

Con la presente lettera vorrei ringraziare il dottor Sergio Candiotti, primario dell'U.O. di Ortopedia e Traumatologia del policlinico Abano Terme, e la sua équipe per l'elevata professionalità e cura prestata a mia moglie Agnese Gamba nel corso dell'intervento al ginocchio che per mesi le impediva i più semplici movimenti e che ora, dopo l'intervento, l'ha portata a poter camminare. Le attenzioni con le quali ha seguito questo caso sono veramente ammirevoli e meritano di essere portate a conoscenza di tutti a dimostrazione che la nostra sanità opera, in questo settore, ad alti livelli professionali.

ACCATTONAGGIO Chiedere l'elemosina non è un reato

La stampa ci informa che il comune di Padova ha tolto dal regolamento di Polizia Urbana, approvato nel 2015 (sindaco Bitonci), la possibilità di sanzionare con una multa di 50 euro i poveri che chiedono l'elemosina, ma si appresta a prendere atto che il reato di accattonaggio è stato abrogato nel lontano 1999. Purché non avvenga in forma invasiva, da 20 anni chiedere elemosina non è reato. L'elemosina si risolve in una semplice richiesta di aiuto e di solidarietà, obiettivi che peraltro rientrano tra quelli del

nostro Stato che tutela le persone meno abbienti o con difficoltà. Dunque non solo chiedere l'elemosina non è reato così come non è reato l'accattonaggio o addirittura vivere e dormire per strada, come stabilito da una sentenza della Cassazione dello scorso anno. I giudici hanno anche ritenuto illegittime le ordinanze dei sindaci che imponevano il "divieto nei luoghi pubblici del territorio comunale, di predisporre bivacchi o accampamenti di fortuna, consistenti in situazioni di grave alterazione del decoro urbano o intralcio alla pubblica viabilità". L'introduzione della possibilità di allontanamento di una persona da una determinata zona della città (Daspo Urbano) rischia di diventare una misura di mera propaganda, che non produce alcun miglioramento reale della vita nella città, con il rischio che comportamenti molte volte innocui o da gestire come problematiche sociali vengano affrontati come problemi di pura sicurezza e decoro. Si segnala infine come l'applicazione di tali misure

possa trasformarsi in un vero e proprio attacco ai diritti civili garantiti dalla costituzione italiana che garantiscono le libertà personali e la pari dignità e la libera circolazione a tutti i cittadini.
Diego Boscarolo

LA PRECISAZIONE Il Comune è parte civile

Scrivo in qualità di Sindaco legale rappresentante del Comune di Montegrotto Terme per chiedere di provvedere alla smentita/rettifica dell'informazione contenuta nell'articolo "Claudio testimone in tribunale: Pagavano ma io non ricevo" sul Gazzettino del 3 luglio 2018, secondo cui il Comune da me rappresentato non sarebbe stato ammesso quale parte civile nel processo penale avverso Guerrato e altri. Prego di precisare che il Comune è stato regolarmente ammesso già in sede di udienza preliminare quale parte civile, tanto è vero che partecipa alla fase dibattimentale.
Riccardo Mortandello
Sindaco di Montegrotto

L'intervento

Meno occupazione con il decreto Dignità

Nelle intenzioni del Vicepresidente e Ministro del Lavoro e dello Sviluppo Economico Luigi Di Maio dovrebbe essere la "Waterloo del precariato". Nei fatti, finirà con ogni probabilità a portare una diminuzione dell'occupazione, introducendo una serie di lacci e laccioli che aumentano i costi che le imprese devono sostenere e gli adempimenti burocratici da affrontare. Il "Decreto dignità", attesissimo primo provvedimento del nuovo governo giallo-verde, è accolto con scetticismo da Confapi Padova. Il decreto, approvato in Consiglio dei Ministri alleggerito rispetto alle previsioni e alle bozze circolate nei giorni scorsi, prevede in particolare una stretta per i contratti a termine, che potranno durare al massimo 24 mesi, contro gli attuali 36, con le possibilità di rinnovi che scendono da cinque a quattro, introducendo l'aumento pari allo 0,5% dei contributi e l'obbligo di indicazione della causale dopo il primo contratto.

Misure che andrebbero a impattare già da subito sui contratti in scadenza entro fine agosto che, secondo le stime di Fabbri Padova, centro studi dell'associazione, saranno circa 56 mila in Veneto e più di 6 mila solo nel territorio della provincia. Le imprese attendevano misure strutturali destinate a rilanciare lavoro e produttività e a stabilizzare i contratti. E invece ci troviamo di fronte a un decreto che si muove nel senso contrario a quello di favorire l'occupazione. L'impressione è che si sia voluto prendere in tutta fretta un provvedimento a effetto, ma senza prima approfondire problemi

che andavano affrontati in altro modo. Ricordiamo bene che, prima che le causali venissero abolite, era molto comune minacciare una causa contro i propri datori di lavoro, mentre, con l'introduzione del Jobs Act, il numero di cause da lavoro in Italia si è praticamente dimezzato. Il rischio è che, rendendo più costosi i licenziamenti e più convenienti i contratti inferiori ai 12 mesi - che non richiedono di specificare una causale - si finisca con l'incentivare le imprese ad accelerare l'avvicendamento dei lavoratori. Non solo, un altro aspetto da considerare è questo: mentre i contratti a tempo determinato vengono resi più costosi, non si fa nulla per creare le condizioni che favoriscano la loro stabilizzazione.

Dal decreto è inoltre stata stralciata la parte politicamente più spinosa, relativa al ritorno dei voucher, rinviando la discussione al Parlamento. Quello dei voucher era un falso problema. Speravamo che, operate le dovute correzioni, i voucher potessero tornare, invece pare che non sarà così. Fabbri Padova ha stimato a suo tempo come il numero dei voucher venduti in Italia oscillasse fra i 130 e i 145 milioni nell'ultimo anno. 18,5 quelli venduti in Veneto, 3,3 milioni quelli nella provincia di Padova. Anche ipotizzando che siano stati tutti utilizzati, avrebbero rappresentato appena lo 0,53% del cumulo di 618 milioni e 944 mila ore lavorate dai dipendenti padovani (considerando 1.879 ore medie lavorate in un anno da un dipendente con un contratto di lavoro full-time). Erano davvero un problema?

Carlo Valerio
Presidente Confapi Padova

IL GAZZETTINO PADOVA

REDAZIONE: Via Squarcione, 5
Tel. (049) 8756011 - Fax (041) 665174
E-mail: padova@gazzettino.it

CAPOCRONISTA:
Egle Luca Cocco

VICE CAPOCRONISTA:
Antonio Bochiechio

REDAZIONE:
Marco Aldighieri, Maria Grazia Bocci,
Nicoletta Cozza, Mauro Giacom, Luca
Ingegneri, Claudio Malagoli, Giovanni
Piva, Lisa Rizzo, Donatella Vetuli

Stasera all'Arena Romana

Tante risate con lo spettacolo di Marco & Pippo



La comicità ed il divertimento sono protagonisti stasera all'Arena Romana. La Promovis presenta questa sera alle 21.30 l'entusiasmante spettacolo di teatro comico e cabaret "Cento C'incanta +7" con mattatori sulla scena gli esilaranti attori "Marco & Pippo show". È l'unica data estiva di questo spettacolo. Ci sono buone disponibilità di posti. La biglietteria dell'Arena sarà aperta dalle 20.30. Posto intero numerato 18 euro, posto intero non numerato 15 euro.

Concessionaria di Pubblicità

Servizio di: NECROLOGIE ANNIVERSARI PARTECIPAZIONI

SERVIZIO TELEFONICO

TUTTI I GIORNI
dalle 9.00 alle 19.00

Numero Verde

800.893.428

Fax: 041 53.21.195

E-mail: necro.gazzettino@piemmeonline.it

SERVIZIO ONLINE

È possibile acquistare
direttamente dal sito
con pagamento
con carta di credito

<http://necrologie.ilgazzettino.it>

SPORTELLO PIEMME

Dal lunedì al venerdì
10.00 - 13.30 e 15.00 - 17.30

MESTRE

Via Torino, 110

+Tel. 041 53.20.200 -

Fax 041 53.21.195

SPORTELLO BUFFETTI BUSINESS



Dal lunedì al venerdì
9.00 - 12.30 e 15.00 - 18.00

VENEZIA Cannaregio

Campo Corner, 5587 / 5588

Tel. 041 52.23.334

Fax 041 52.86.556

Abilitati all'accettazione delle carte di credito



Il Presidente dell'Unione degli Industriali della Provincia di Pordenone, Michelangelo Agrusti, con l'ufficio di Presidenza, il Consiglio Generale, tutti gli imprenditori associati, il Direttore Generale e il personale, partecipa commosso al lutto della famiglia per la scomparsa del

Dott.

Silvano Antonini Canterin

che ha dedicato l'intera vita per la crescita della Società Civile del Friuli Venezia Giulia e della Provincia di Pordenone, rappresentando un autentico punto di riferimento per tutta la comunità regionale.

Pordenone, 6 luglio 2018

Il 4 Luglio è mancato il



Cav.

Orlando Bolgan di anni 91

Le esequie verranno effettuate Lunedì 9 Luglio alle ore 10 nella Chiesa S.Maria Ausiliatrice - Gazzera.

Gazzera, 6 luglio 2018

I.F. ZARA - Spinea - tel. 041.990286

Martedì 26 giugno è mancato all'affetto dei suoi cari



Lorenzo Vales

Ne danno il triste annuncio la moglie Gabriella, il figlio Filippo, il fratello Paolo e Lucia, i nipoti Dario e Nina, il cognato Roberto e i parenti tutti.

Le esequie saranno celebrate sabato 7 luglio alle ore 10.00 presso la Chiesa di San Lazzaro a Treviso.

Treviso, 6 Luglio 2018

Paola Casasola e Alessandro Pizzirani partecipano al dolore di Gabriella Montanaro per la perdita del caro marito

LORENZO

Venezia Mestre, 6 luglio 2018

I colleghi di Piemme sono vicini con affetto a Gabriella Montanaro e partecipano al dolore per l'improvvisa scomparsa dell'amato marito Gazzera.

LORENZO

Venezia Mestre, 6 luglio 2018